ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2017-2018
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: Mirizio Achille
Disciplina/e: Storia e Filosofia
Classe: 3 A Sezione associata: Classico
Numero ore di lezione effettuate: 89/93

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc.)

Il gruppo classe conferma le caratteristica di affiatamento e collaborazione: non si sono evidenziate particolari figure di leader, le dinamiche interne si confermano positive e non si sono manifestati aspetti conflittuali. Dotato di uno spiccato senso della partecipazione alle attività didattiche, il gruppo ha dimostrato di maturare il giusto atteggiamento di equilibrio e auto consapevolezza necessario per giungere ad una convivenza più feconda e in grado di soddisfare le singole personalità, sia negli aspetti relazionali che in quelli più specificamente attinenti all'apprendimento e all'area cognitiva, aspetti questi che non possono e non devono essere separati a questa età e in questa fase del processo di formazione psico-culturale. Anche se, in qualche caso isolato, si evidenziano rischi di tendenze all'esagerazione della vivacità espressiva e personale.

Sul piano delle conoscenze non si sono evidenziate situazioni particolare in merito a carenze contenutistiche o espressive, anche se va registrata una normale articolazione e differenziazione nelle capacità e nelle competenze individuali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Riportare gli obiettivi fissati in fase di programmazione iniziale, specificarne il grado di raggiungimento (pienamente, parzialmente o niente affatto raggiunti) ed eventualmente le relative motivazioni

Si conferma la validità e l'efficacia didattica e culturale delle scelte fatte in fase di programmazione anche alla luce dei buoni risultati ottenuti. Si ritiene che le due discipline vadano bene incontro alle esigenze cognitive e d emotive di ragazzi in formazione, in un difficile contesto come quello odierno**.**

STORIA

Le finalità orientanti dell'insegnamento della storia sono fondamentalmente le seguenti: 1) favorire attraverso il confronto con il passato l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal confronto con i problemi del presente; 2) favorire l'acquisizione di una mentalità storica davanti al presente e di un atteggiamento attivo verso il passato attraverso l'apprendimento di un metodo di ricerca; 3) offrire conoscenze relative alla genesi della civiltà europea e delle maggiori civiltà del mondo.

Al termine dell'anno l'alunno possiede una conoscenza approfondita dei principali fenomeni storici, ottenuta attraverso a) l'acquisizione delle linee di sviluppo complessivo dell'età medioevale e moderna e delle principali sequenze che caratterizzano la storia economica, culturale e socio-politica dell'Europa e del mondo; b) Capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa); c) il possesso dei termini e dei concetti necessari per descrivere e spiegare tali vicende; d) sviluppo del

senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione); e) conoscenza del dibattito storiografico inerente le questioni cruciali dello sviluppo storico;

FILOSOFIA

In coerenza con quanto, i programmi ministeriali indicano con sufficiente chiarezza, è possibile affermare che sia stato raggiunto l'obiettivo dell'insegnamento della Filosofia che " non è qualcosa di avulso dalla vita, ma la vita stessa che vuol farsi consapevole di sé". Si è cercato di tener conto del carattere *personale* del pensiero e contemporaneamente del contesto storico in cui esso si inserisce. In altre parole, non esiste un pensiero impersonale che si sviluppa in testi comprensibili a prescindere dall'autore; dunque il pensiero filosofico è sempre legato all'individualità del filosofo e questo può essere inteso solo se comprendiamo i problemi dai quali la riflessione del filosofo prende le mosse e dunque se assumiamo una prospettiva storica. In questa ottica, la classe ha dimostrato di comprendere e si è messa in sintonia con il pensiero degli autori studiati dimostrando di cogliere la continuità e la singolarità del pensiero filosofico. In questo senso possono essere considerati raggiunti i seguenti obiettivi:

Obiettivi formativi operativi. Lo studente sa riconoscere ed usare le diverse forme espressive ed è in grado di esprimersi, oralmente e per iscritto, su contenuti filosofici che sa valutare anche in modo critico.

Obiettivi disciplinari. Lo studente riesce a collegare la problematica generale dell'autore a quella di altri autori che hanno affrontato questioni simili; è in grado di collocarlo all'interno del dibattito filosofico, di metterlo a confronto con le posizioni con le quali il filosofo ha dialogato o si è scontrato; si è appropriato in modo sicuro del gergo filosofico dell'autore. Opportunamente guidato, è in grado di condurre una ricerca personale.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione SOLO le voci compilate nel Piano di Lavoro iniziale, con le eventuali modifiche apportate.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Indicare con una X il grado di progresso verificato nelle competenze esercitate nella propria disciplina, come riportato **a scopo d'esempio** nelle prime voci:

1. Area metodologica	**Poco**	**Abbastanza**	**Molto**
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.			X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.			X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.		X	
2. Area logico-argomentativa			
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.			X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.		X	
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.		X	
3. Area linguistica e comunicativa			
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:		X	
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli piu avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;			

a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;		X	
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X	
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalita e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.			
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.			
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.			
4. Area storico umanistica			
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.			X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.		X	
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.		X	
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero piu significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.		X	
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.		X	
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.			
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.			
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.			
5. Area scientifica, matematica e tecnologica			
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.			
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.			
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.			
6. Area artistica			
a. conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;			
b. cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;			
c. conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;			
d. conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;			

e. conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;			
f. conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.			
7. Area musicale			
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative			
b. possedere padronanza tecnica , espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico			
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole			
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali			
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale			
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale			
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico"			
h. aver acquisito capacità compositive			

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologia le metodologie e gli strumenti adottati, le attività curricolari ed extracurricolari effettivamente svolte)

Si conferma l'uso di metodi e strumenti che hanno fra l'altro portato frutti estremamente positivi in campo dell'apprendimento

Uso prevalente del metodo storico e quindi di quello storico-comparativo.

- Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento.
- Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo, e con l'uso del Problem solving.

Rimane centrale l'uso del manuale, che però viene affiancato da altri strumenti, che saranno: la lettura di testi integrali (o quasi) di autori, l'impiego di antologie di classici e di antologie di critica, l'uso di materiali audiovisivi (Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche, documentari, film, opere teatrali, canzoni).

CONTENUTI AFFRONTATI

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

I contenuti affrontati hanno seguito la programmazione iniziale tranne che per l'ultimo argomento che qui di seguito viene appunto omesso

STORIA

- Ripresa e sviluppo delle tematiche relative all'alto Medioevo per collegare lo studio del Basso Medioevo.
- Dall'anno Mille alla crisi del Trecento: dal Comune alle Monarchie medievali e nazionali
- Il Rinascimento e l'Umanesimo
- L'espansione dell'Occidente
- Le grandi civiltà asiatiche
- Economia e società nel 1500
- La rottura della cristianità e la crisi religiosa
- Riforma cattolica e Controriforma
- Carlo V e la fine delle libertà italiane
- L'Europa nella seconda metà del 1500

FILOSOFIA

 Il significato e le origini della Filosofia

I presocratici: gli Ionici, Pitagora, Eraclito e Parmenide, i fisici Pluralisti, la Sofistica e Socrate, Platone, Aristotele, le filosofie dell'Ellenismo (Stoicismo, Scetticismo, Epicureismo).

Si allega l'elenco dei contenuti affrontati.

VERIFICHE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Nessuna variazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Nessuna variazione

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(Indicare eventuali problemi riscontrati nella relazione con le famiglie degli alunni)

Non sono non si sono registrati problemi, ma anzi è stato possibile instaurare con le rappresentanze specifiche cordiali rapporti di collaborazione finalizzati all'ottimizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento

Siena, 9 giugno 2018

Il Docente
Achille Mirizio